L’AQUILA: MAPPOPOLI, PERIZIA ”SCAGIONA” RAGONE, ATTO DEPOSITATO IN CANCELLERIA

17 Aprile 2015



L’AQUILA – Si era dichiarato innocente più volte il maresciallo dell’Esercito Rocco Ragone originario di Mola di Bari, finito agli arresti per tre mesi con l’accusa, nella veste di supervisore dei lavori, della cattiva realizzazione dei Map delle frazioni aquilane di Cansatessa, San Vittorino, Arischia e Tempera poi sequestrati dalla magistratura.

Ieri è stata depositata la perizia da parte dell’ingegnere Paolo Toccini che il giudice per le udienze preliminari del tribunale ha designato come perito di ufficio.

Secondo quanto riportato dal quotidiano *Il Centro*, nella perizia sembrerebbro svanire alcune certezze che aveva la Procura anche se restano dei punti da chiarire.

“Non andava comunque arrestato – ha commentato al quotidiano il difensore di Ragone Amedeo Ciuffetelli, in prima linea in questo procedimento che vede imputate anche altre persone sia pure con ruoli diversi. Una delle principali contestazioni riguardava “difformità rispetto alle prescrizioni tecniche della stazione appaltante”.

“Si può affermare – si legge nella perizia – che vi sia corrispondenza tra le opere realizzate e quelle programmate. La carenza di armature in acciaio individuate nel capo di imputazione fa riferimento alle aree destinate a marciapiedi che, normalmente, nei progetti ne sono prive, tranne il caso di Cansatessa-San Vittorino dove è indicata una doppia rete, mentre il consulente ha rinvenuto una sola rete su tutti i basamenti”.

“La situazione riscontrata – si legge ancora nella perizia – non può aver comportato un apprezzabile risparmio di spesa per l’impresa esecutrice del lavori. Va aggiunto che considerata l’estensione degli interventi, la situazione contestata non sarebbe potuta passare inosservata”.

La perizia depositata nella cancelleria sarà oggetto di una prossima udienza cui parteciperanno accusa e difesa. Poi la definizione del caso spetterà al gup visto che la Procura ha già chiesto il rinvio a giudizio per tutti gli imputati.

Gli altri indagati sono Luigi Giammarino, 39 anni, di Atri (Teramo); Maria Savini, 36, di Teramo; Mauro Rinvenuto, 50, di Vittorito (L’Aquila); Alvaro Tollis, 49, di Sulmona (L’Aquila); Massimo Di Donato, 50, di Teramo; Giancarlo Di Bartolomeo, 46, di Teramo; Nicola Gioscia, 63 anni compiuti proprio oggi, di Laurenzana (Potenza).

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli